

(All. n. 1 alla nota USR Puglia – Direzione Generale e USR Basilicata – Direzione Generale prot. n. 4134 del 18.06.2013)

Scuola I.I.S. “A. De Pace” di Lecce a.s. 2018/2019

## Piano Annuale per l’Inclusione

### PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti (DIURNO):</b>	<b>n°</b>
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	59
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	21
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro: BES non certificati	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Problemi emozionali (ostacoli derivanti da fattori contestuali personali)	3
➤ Scarsa motivazione (ostacoli derivanti da fattori contestuali personali)	
➤ Stranieri di prima generazione	34
<b>Totale alunni con BES</b>	<b>122</b>
% su popolazione scolastica (tot. alunni 643 del corso diurno )	19%
N° PEI redatti dai GLI	59
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe per parlanti non nativi	34
<b>Rilevazione dei BES presenti (SERALE):</b>	
<b>Alunni Stranieri</b>	<b>52</b>
<b>Totale alunni con BES</b>	<b>52</b>
% su popolazione scolastica (tot. alunni 119 del corso serale )	43%

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<b>Prevalentemente utilizzate in...</b>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	valutazione, PTOF e Sistemi Statistici, Successo Formativo, docenti	<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Dipartimento di Sostegno e 1 docente con master universitario di 1° livello in DSA e in ADHD e spettro autistico 2 docenti formati master 1° livello FAMI( organizzazioni complesse in contesti multiculturali) 1 docente formato come Referente per l'Inclusione 1 docente formato sul metodo Feuerstein 1 docente formato master 1 livello in metodologie e tecniche nell'educazione professionale per l'aiuto, il sostegno svantaggio e l'handicap Docenti dello staff formati: "Il Bilancio Sociale per una accountability condivisa"	<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Una psicologa ASL per diagnosi funzionale e consulenza PDF Sportello ascolto gestito da AFIPS	<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	21 docenti tutor per i PCTO	<b>Si</b>
<b>Altro: Docenti dell'Organico dell'autonomia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>progetti curricolari ed extracurricolari,</li> </ul>	<b>Si</b>

	(Acrosport,Avviamento alla pratica sportiva) <ul style="list-style-type: none"> <li>• percorsi di PCTO;</li> <li>• gare/competizioni esterne alla scuola</li> </ul>	
--	---	--

C. Coinvolgimento Docenti		Sì / No
	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	<p><b>Progetti PTOF</b>            -Impariamo l'Italiano L2 per il biennio ed il triennio            -I magazzini della scuola            -Encuentros biennio            -Palabras y mas palabras triennio</p> <p>Educazione alla salute            Un nodo blu contro il cyberbullismo            " Il Veliero parlante";            "Le ricette di nonna Antonietta";            Manualmente,            Teatro per l'inclusione;            Solidarietà-JGI;            Pensieri in corso;            Biblioteca aperta            Acrosport  <b>ERASMUS +:</b> classe seconda e quarta moda            -Settore audiovisivo: <b>Motore ciak azione</b></p> <p>Progetto FAMI            Progetto Delfino            Puliamo il mondo            Visita guidata presso il museo della Stampa di Merine ed intervento alla conferenza nazionale</p> <p><b>Progetti per il potenziamento</b>  <b>PON: "Gli Atelier per le 'skills for life'</b>(Competenze di base per il biennio)            -"Matematica e realtà"            -"Le narrazioni digitali:            percorsi di scrittura condivisa"            -" Ecosistemi del Salento"</p>	Sì

	-“ Europeanpathways” <b>PON: “I Care” - Orientamento formativo e ri- orientamento PON:“Nuovi scenari digitali per la cittadinanza Europea” Pensiero computazionale e cittadinanza digitale PON“Creare Valore”: educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico</b>  <b>PON: "Filiera Salento”Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola- lavoro</b>	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici contro la dispersione scolastica e per l'inclusione sociale in ambienti dedicati .	<b>Si</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Organizzazione dell'orario di lezione finalizzato all'individualizzazione e personalizzazione del percorso formativo	<b>Si</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in tutti i processi di individualizzazione e personalizzazione.	<b>Si</b>
<b>F. Rapporti con servizi</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>

<b>sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sul disagio	<b>Si</b>			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>			
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>			
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>			
	Altro: Patti territoriali con Provincia, Comune di Lecce e Associazioni del territorio	<b>Si</b>			
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>			
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>			
<b>H. Formazione docenti</b>	Progetti di formazione docenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• peralunni adottati</li> <li>• master su organizzazioni interculturali</li> <li>• formazione ambito 17</li> <li>• formazione referenti inclusione</li> </ul>	<b>Si</b>			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici contro la dispersione scolastica e per l'inclusione sociale	<b>Si</b>			
	Didattica interculturale / italiano L2 La scuola è Centro CILS per il rilascio della certificazione della lingua italiana come L2 E sede di corsi per l'apprendimento dell'Italiano per stranieri	<b>SI</b>			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>			
	Altro: Master sui DSA e ADHD spettro autistico master 1°livello FAMI ( organizzazioni complesse in contesti multiculturali) Referente per l'Inclusione formazione sul metodo Feuerstein fomazione master 1 livello in metodologie e tecniche nell'educazione professionale per l'aiuto, il sostegno svantaggio e l'handicap	<b>Si</b>			
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: da rivedere in modo condiviso</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;**				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X	
Altro:				
Altro:				
*: 0= per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici				
**: Il punteggio è stato attribuito tenendo conto dei seguenti indicatori: presenza di assistenti alla persona, trasporto, consulenza ASL				

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

<p><b>PUNTO N. 1</b></p> <p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p><b>GLI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rileva i B.E.S. presenti nella scuola raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi anche in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche in rete con il territorio.</li> <li>• Offre consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie da adottare nella gestione delle classi.</li> <li>• Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.</li> <li>• Raccoglie e coordina le proposte formulate dal GLI;</li> <li>• Elabora una proposta di PAI per gli alunni con BES</li> <li>• Formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola per l'anno successivo.</li> </ul> <p><b>Funzione strumentale "Inclusione" come referente BES di Istituto:</b></p> <p>Le funzioni del referente sono, in sintesi, riferibili all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte. Il referente diventa punto di riferimento all'interno della scuola ed assume, nei confronti del Collegio dei Docenti, le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;</li> <li>• fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;</li> <li>• collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi della classe con alunni con tutti i tipi di disagio o</li> <li>• offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;</li> <li>• funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (maggiorenni e minorenni su richiesta), operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio.</li> </ul> <p><b>Il Consiglio di Classe:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attraverso una griglia osservativa con specifici indicatori e con colloqui con le famiglie, prende in carico responsabile gli alunni bisognosi di una speciale attenzione.</li> </ul>
--

- Indica in quali casi sia opportuna e necessaria la personalizzazione della didattica ed eventualmente stabilisce misure compensative e dispensative.
- Delibera l'attuazione di un percorso individualizzato e personalizzato che da luogo al PDP, ove ritenuto necessario, che viene firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia e dalla funzione strumentale e/o componenti GLI
- Infine monitora l'efficacia degli interventi progettati.
- Il coordinatore di classe informa eventuali supplenti in servizio nelle classi della presenza di alunni con DSA o altri BES

#### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI:**

- Procede alla verifica dei risultati raggiunti, discute e delibera entro il mese di giugno il Piano e lo invia agli uffici competenti (GLIP e GLIR per la richiesta di Organico di sostegno e come proposta di assegnazione di competenza).
- Approva all'inizio di ogni anno, una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare proposte dal GLI.
- Esplicita nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale un concreto impegno programmatico per l'inclusione. Indica criteri e procedure di "utilizzo funzionale" delle risorse professionali esistenti.

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- Coordina il GLI che si riunisce con cadenza mensile nei tempi e nei modi che si adeguano alla complessità della scuola.
- Firma insieme alla famiglia e ai docenti il PDP;
- A settembre provvede ad un adattamento del Piano e procede ad una distribuzione delle risorse in termini funzionali.

#### **CTS:**

- Informa docenti, alunni e i loro genitori delle risorse tecnologiche in comodato d'uso o commerciali; organizza incontri di presentazione di nuovi ausili e ne dà notizia a insegnanti e famiglie anche attraverso il WEB;
- Organizza iniziative di formazione nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione;
- Organizza iniziative di formazione anche in rete con altri Centri Territoriali ed in collaborazione con altri organismi.

#### **CTI:**

- Rappresenta un'ulteriore rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti ed alla diffusione di migliori pratiche.

#### **PUNTO N. 2**

##### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Il GLI, in collaborazione con il CTS e nell'ambito del piano annuale o pluriennale di formazione del personale della scuola, raccorda gli interventi specifici e, insieme anche a personale esperto, dà indicazione, informando e sensibilizzando il personale docente, sulla possibilità di consultare materiali bibliografici e informatici, software e banche dati per l'approfondimento delle varie tematiche.

Promuove, inoltre, la formazione dei docenti, la partecipazione a corsi specifici organizzati dal CTS, dalla REGIONE, dall'UNIVERSITA', dalle ASSOCIAZIONI presenti sul territorio attente a tematiche legate alla disabilità e più in generale all'inclusione.

Il GLI, come risorsa interna alla Istituzione Scolastica, offre consulenza ai Consigli di Classe, essendo costituito da docenti già formati nelle buone prassi per l'inclusione.

**PUNTO N. 3****Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

La valutazione come atto processuale e complessivo dell'iter formativo dell'allievo prende in considerazione una gamma di elementi molto ampia allargando il campo di azione in modo olistico sul soggetto: la modalità di studio, i comportamenti, l'impegno dedicato, la competenza di problem-solving in situazioni in cui le proprie difficoltà emergono.

La valutazione degli alunni in difficoltà deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive, degli interventi individualizzati, progettati e realizzati, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, sempre però in relazione al processo di apprendimento effettuato, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria (DM 5669/2011, art. 6) o al disturbo. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola, sarà quello **del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni**.

Per questo l'Istituto si è già dotato di una progettazione del curricolo per competenze ed ha riflettuto su metodi, strategie, indicatori e descrittori per raggiungere le stesse. Partendo da questo forte impianto progettuale si è approfondito e prosegue l'attività di costruzione di rubriche di valutazione come strumento sistematico e progressivo per valutare i cambiamenti dell'allievo e certificarne gli apprendimenti non solo formali ma anche informali e non formali. Elaborato protocolli di accoglienza per BES, alunni adottati e diversamente abili.

L'esercizio del diritto all'apprendimento ha comportato da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, all'analisi ed alla personalizzazione ed individualizzazione dei saperi al fine di far acquisire le competenze di base e trasversali un efficace metodo di lavoro, strategie di organizzazione delle attività in aula e fuori aula, aver ancorato le varie attività alla realtà e dato così all'alunno la consapevolezza di attività motivanti e utili.

Ciò ha determinato un graduale passaggio dalla "scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto".

**PUNTO N. 4****Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.**

- Insegnanti specializzati di Sostegno;
- insegnanti formati su DSA, B.E.S e ADHD, DOP, spettro autistico, organizzazioni complesse in contesti multiculturali
- docenti formati per l'integrazione degli alunni stranieri;
- Funzioni Strumentali;
  
- Organico dell'autonomia
- Offerta formativa integrata di azioni provenienti anche da misure sussidiarie di finanziamento: ( Progetti Ministeriali, Progetti PON, Progetti PTOF)

**PUNTO N. 5****Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- **Enti Locali** (Provincia, Comune, Asl)
- **RETI DI SCUOLE** per la verticalizzazione del curricolo; Reti di scuole di ogni ordine e grado controlla dispersione scolastica,
- **CTS**
- **ASSOCIAZIONI PRIVATE E SOCIALI.** (in collaborazione con A.C.I., C.I.P, Università degli Studi di Lecce).

**PUNTO N. 6****Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.**

- Comunicazione e confronto in ingresso con le famiglie sul disagio rilevato e condivisione dei successivi interventi ( eventuale segnalazione ai Servizi Territoriali);
- Partecipazione agli Organi Collegiali attraverso l'elezione dei rappresentanti;
- Condivisione del Patto Formativo contenente le linee essenziali del Regolamento d'Istituto;
- Patto Formativo studente/scuola/famiglia per la redazione del PDP, PFI, PEI, PCTO;
- Partecipazione della famiglia ai corsi di formazione e informazione organizzati dalla scuola, dal CTS e a tutte le azioni per una didattica inclusiva.



**PUNTO N. 7****Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.**

Il Piano operativo e progettuale prevede scelte metodologiche inclusive nella didattica della classe (gruppi cooperativi, tutoring, didattiche attive, didattiche plurali sugli stili cognitivi di apprendimento, didattica per problemi reali, didattica laboratoriale, didattica di ricerca/azione, per mappe concettuali, ecc.); vari tipi di adattamento (riduzione, semplificazione, arricchimento, ecc.), tempi di apprendimento diversi in relazione agli obiettivi della classe attraverso tecniche di facilitazione, differenziazione delle scelte metodologiche e contenutistiche degli alunni con B.E.S.

Il nostro Istituto in attuazione della riforma dei nuovi professionali ed in attuazione del PFI ha personalizzato ed individualizzato l'attività didattica, riallineamento ri-orientando gli alunni in termini cognitivo-motivazionale, con interventi per gruppi di livello, a classi aperte, in ambienti formativi anche non formali e attività laboratoriali.

**PUNTO N. 8****Valorizzazione delle risorse esistenti.**

Ottimizzazione dei gruppi di lavoro esistenti: Figure Strumentali, Dipartimento di Sostegno, GLI, insegnanti con specializzazioni specifiche, operatori sociali (assistente alla comunicazione, assistente alla persona, psicologa ASL).

**PUNTO N. 9****Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. Vedi punto 5.**

- Patti con Enti territoriali ( associazioni Private e Sociali attraverso intese/protocolli/contratti);
- Protocollo d'intesa con il Tribunale dei Minori;
- Attuazione del PFI
- Laboratorio polifunzionale;
- Progetti PTOF (serra; sportello d'ascolto; teatro; laboratorio musicale; giornalismo; Italiano come L2; educazione alla salute; orientamento);
  
- progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva
- Progetti PON

**PUNTO N. 10**

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

- Orientamento e Accoglienza di studenti e famiglie
- raccordo con altre istituzioni scolastiche (**scuola secondaria di primo grado**), con figure coinvolte nella rete educativa, risorse informali (gruppi giovanili, associazioni, gruppi sportivi interni alla scuola ed esterni).
- scambio di informazioni ed esperienze; confronto con altre realtà scolastiche, comunicazione e condivisione delle buone prassi di integrazione.
- alternanza scuola-lavoro
- progetto orientamento scelta universitaria.
- utilizzo frazione oraria per interventi di riallineamento, recupero, sostegno alla motivazione, al successo scolastico ed all'orientamento personale.
- Attività di placement

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17/06/2019**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 18/06/2019, Del n.209/8**

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**